COLLEGIO-CONVITTO S. MASSIMO IN TORINO PROGRAMMA DI...



6



COLLEGIO-CONVITTO
S. MASSIMO
IN TORINO
via della Rocca, 36

PROGRAMMA
DI
ISTRUZIONE E D'EDUCAZIONE

1871

TIPOGRAFIA FODRATTI

COMITATO PROMOTORE

D. Giulio TRAVERSA, Curato di S. Massimo, *per il lato religioso* — March. Gaetano RICCI di CERESETO — Conte Enrico SOLARO DELBORGO — Cav. Avvocato Tancredi CANONICO, Dott Coll.° Professore di leggi nella R. Università di Torino — Avv. Ernesto MURALDO — Cav. Carlo BUSCAGLINO, Sindaco di Frassinello Monferrato — Cav. Avv. Vincenzo ROBERTI, Sindaco di Montemagno — Avv. D. Giuseppe GUALDI, Preside emerito del Collegio Nazionale di Nizza — Cav. Carlo BACCHIALONI, Dott Coll.° e Professore emerito di letteratura Greca nella R. Università di Torino, *Direttore degli studi*



PROGRAMMA

Il Collegio-convitto S. Massimo, approvato con Decreto del Consiglio Scolastico Provinciale di Torino in data 19 maggio 1867, sta per entrare nel quinto anno di sua esistenza. Il suo non lungo ma abbastanza glorioso passato è arra sicura di prospero, ben promettente avvenire. Dell'uno e dell'altro chiamasi il Direttore tenuto al valido appoggio, che gli vollero dare i singoli Padri di famiglia che gli affidarono i figliuoli. Quelli in ispecie che costituitisi in *Comitato* più da vicino ne promovono gl'interessi, ed il *Corpo Insegnante*, che con zelo indefesso il sorregge nell'ardua impresa.

Dare ai giovani di civil condizione una buona educazione e una soda istruzione, col maggiore possibile risparmio di tempo e di spesa a vantaggio delle famiglie, ecco qual è e sarà sempre il semplice e chiaro programma del Collegio S. Massimo, il quale terrà con gran cura lontani que' giovani poco atti agli studi, che fossero in qualsiasi modo pericolosi per i compagni. I tempi ed i costumi moderni giustificano siffatta riserva nel programma di un Istituto di Educazione che si propone non di parere, ma d'esser buono. Dei giovani di buoni propositi poi sarà procurato il morale ed intellettuale vantaggio con tutti i mezzi più efficaci, che i sani principii di una ben intesa religiosa e civile educazione possono suggerire.

Ritenuto pertanto da un lato che d'ora innanzi tra la Licenza Ginnasiale e la Liceale devo decorrere un intiero triennio, e che sono dall'altro rarissime le sedi di pubblici o privati Licei con annessi *convitti*, ove possano i buoni Padri di famiglia indirizzare senza timore gl'inesperti loro figliuoli; il sottoscritto ha l'onore di annunziare che pel prossimo anno scolastico 1871-72, aprirà un *corso Liceale privato*, il quale risponda sotto ogni rapporto ai presenti bisogni e dei giovani e delle famiglie. L'insegnamento vi sarà dato da alcuni Dottori Collegiati della R. Università di Torino, della cui scienza e probità niuno può dubitare, i quali diedero al sottoscritto una splendida, immeritata prova di stima, coll'offerirsi disposti a lavorar di gran lena nel Collegio San Massimo da lui diretto, col solo fine di fare del bene. Piaccia a Dio che la buona riuscita di molti giovani e la riconoscenza di non poche famiglie zelanti del vero bene de' propri figliuoli, abbiano ad essere un dolce compenso alle loro fatiche.

Oltre il corso Elementare, è subordinato al Liceale un corso Ginnasiale completo, il quale potrà, ove i Parenti ne facciano da principio formale richiesta, essere abbreviato di qualche anno, quando si tratti di giovani di grande ingegno e capacità, i quali passino in Collegio una parte delle vacanze, si veramente che non il danno, ma facciasi sempre il vantaggio dello scolaro.

Sarà pure attivato un *corso speciale* pei giovani che non vogliono studiare il latino. Sarà questo corso diviso in due Sezioni delle quali una corrisponderà alle tre classi tecniche, l'altra tenderà a procacciare una buona e adatta coltura speciale a que' giovani che vorranno più tardi aspirare alle carriere militari e agl'impieghi civili, secondo i più recenti Decreti Ministeriali. Saranno gli allievi di quest'ultimo corso equiparati per la pensione agli studenti Liceali.

Sarà fatta al termine d'ogni anno scolastico una solenne Distribuzione di Premi (circa trenta grosse medaglie d'argento e una d'oro pel Liceo) per tener viva ne' giovani l'emulazione.

ALLIEVI INTERNI

Condizioni per l'ammessione. 1° Fede di Battesimo comprovante l'età non minore di anni 6, di vaccinazione o sofferto vaiuolo, e di sana costituzione fisica, di buona condotta per chi proviene da altro Istituto. 2° Pagamento della pensione e bimestri anticipati a mani dell'Economo, in mensili lire 100 pel corso Liceale; 85 pel corso Tecnico e Ginnasiale; 75 pel corso Elementare; col ribasso del 10 p. % per due, e del 15 p. % per tre fratelli. Il Direttore si riserva di fare quelle facilitazioni che lo stato della famiglia, e i meriti particolari di qualche allievo possano consigliare. 3° Si pagheranno inoltre al principio d'ogni anno scolastico lire 10 a titolo di *entrata*, e lire 5 per l'uso del letto in ferro e del pagliericcio elastico.

Vitto degl'interni. *Colazione:* pane, caffè latte. *Pranzo:* pane, minestra, due pietanze, vino, frutta o cacio. *Merenda:* pane, frutta o cacio. *Cena:* pane, minestra, pietanza, vino, frutta o cacio.

Corredo degl'interni. Ogni allievo porterà seco contrassegnato collo suo iniziali e col numero d'ordine che gli verrà indicato, il seguente corredo:

1° Materasso di m. 1,90 per 0,90.
2° Quattro lenzuola, guanciale e quanto occorre pel letto.
3° Dieci camicie di cui due per la notte.
4° Sei paia di mutande di cui uno pei bagni.
5° Dieci paia di calze e dieci moccichini.
6° Una tovaglia lunga m. 2,50, larga 1,50.
7° Sei salviette e altrettanti asciugamani.
8° Posata compreso il coltello, con sopravi il numero.
9° Due paia di scarpe ed uno di pianelle.
10° Pettini, spazzole per abiti, scarpo ecc.

Uniforme degl'interni. Si compone di una giubba, di un panciotto, di un pantalone, di un pauch, di un berretto di

panno nero, di una cravatta bleu, di un paio di guanti neri. Giubba a taglia pronunciata con colletto e davanti a piccoli rivolti, con tre occhielli e bottoni dorati. Panciotto senza colletto, con cinque occhielli e bottoni come la giubba. Pantalone un po' grande con ai lati piccole bande bleu. Punch con pellegrina semplice. Berretto con triscie e colle iniziali C. S. M. in filo d'oro.

Il Collegio s'incarica di far vestire gli allievi colla massima economia, ove i Parenti ne diano per iscritto la commissione. I convittori potranno portare in casa gli abiti da inverno che più loro aggradano; ma per l'estate sarà loro proposto un semplice uniforme abito interno di poco costo.

Disposizioni disciplinari. Gli allievi sono tenuti a osservare il Regolamento interno che, a esclusione d'ignoranza, sarà tenuto appeso nel parlatorio, acciò che i Parenti ne possano anch'essi prendere cognizione. È severamente vietato ai convittori di tenere armi, coltelli, canne, danaro, orologi, catene, anelli od altro oggetto di valore, come pure di ricevere vino, confetti ecc., senza licenza del Direttore. Sarà fissato un giorno di uscita per ciascun mese, e s'indicheranno i giorni e le ore in cui gli allievi possono essere visitati nel Parlatorio. È poi conveniente che i forestieri scelgano giorni di vacanza per venire a vedere i loro figliuoli.

Del progresso negli studi e dei portamenti morali ecc. di ogni allievo si terranno ragguagliati i Parenti con un bollettino, che sarà consegnato alla posta il primo giovedì di ciascun mese.

Sarà a carico del Collegio l'insegnamento della lingua francese e della calligrafia per gl'interni, facoltativo ed a spese dei Genitori quello di altre lingue straniere, della musica, del disegno ecc.

Il Direttore leggerà quelle lettere che potessero rivelare una provenienza sospetta, e lascierà agli allievi la massima libertà di carteggiare coi Genitori, ai quali desidera che i giovani facciano sapere tutto.

Gli allievi, e per essi i genitori, sono responsali dei danni che possono cagionare.

ALLIEVI ESTERNI

Gli allievi esterni sono obbligati a osservare il Regolamento disciplinare interno per quello che li riguarda. È loro vietato di fare qualsiasi commissione per gl'interni sotto pena di espulsione. È pure loro severamente proibito di prestare agl'interni libri giornali, giocattoli, ecc., e di fare con essi qualsivoglia contratto o permutazione. Sono tenuti ad uniformarsi a tutte quelle prescrizioni che a voce o per iscritto saranno loro date dai Superiori. Sono pure obbligati ad intervenire ogni domenica e festa di precetto alla *Congregazione religiosa*, dalla quale non dovranno chiedere di essere dispensati. Verranno puntualmente alla scuola, nè si fermeranno per istrada a giuocare, schiamazzare, o peggio. Le mancanze di questo genere saranno punite con gran rigore.

Gli allievi esterni pagheranno a titolo di *entrata* lire **10**.

Pagheranno pure a mani dell'Economo a bimestri anticipati un onorario mensile come segue:

1ª e 2ª Elementare	L. 10	Ribasso del 10 p. % per due o più fratelli
3ª e 4ª Id.	» 12	
1ª Ginn. e 1ª Tecnica	» 15	
3ª e 4ª Ginnasiale	» 17	
1ª e 5ª Ginn. e 2ª Tec.	» 20	
3ª Tecnica	» 25	
Corso Liceale	» 40	

Sarà somministrata la colazione in pane, minestra, pietanza, frutta o cacio ai semi-convittori contro il pagamento di lire **12** mensili.

L'anno scolastico comincia il 15 ottobre e termina verso la fine di luglio. Il Collegio resta aperto nelle vacanze per ripetizioni e corsi suppletivi. Il buon andamento del Collegio è raccomandato massimamente agli allievi ed ai loro Parenti.

Torino, 8 Settembre 1871

Teol. Prof. **BORGNA** Bartolomeo.

11✓

